

NATA NEL 1982, LA ITEL HA OGGI 86 DIPENDENTI

A Ruvo la diagnostica avanzata grazie ai laboratori d'avanguardia

LEO MAGGIO

● Due milioni di investimento e una nuova linea per la produzione di quattro importanti farmaci per la diagnostica di patologie tumorali e neurodegenerative. L'eccellenza tra le murghe baresi si chiama ITEL, azienda italiana leader nella progettazione e realizzazione di tecnologie integrate per la diagnostica, la medicina nucleare e la radioterapia avanzata.

Nata nel 1982 nella zona industriale di Ruvo di Puglia, ottantasei dipendenti, l'azienda inizia pian piano a ritagliarsi uno spazio importante nella radio-farmaceutica nazionale. Così, nel 2009, porta a battesimo ITELpharma, la divisione farmaceutica nata per la produzione di radiofarmaci per diagnostica Pet, prodotti e servizi per medicina nucleare, radioprotezione e microbiologia.

«Le predisposizioni per la crescita tecnologica dello stabilimento radio-farmaceutico sono state messe in conto fin dalla fase progettuale - spiega il presidente Leonardo Diaferia - Investire anche quando la situazione economica nazionale e internazionale non decolla richiede una dose massiccia di cocciuta fiducia nel futuro e di predisposizione al rischio».

Punta di diamante dello stabilimento ruvese, è il laboratorio interno di microbiologia per il controllo di qualità dei farmaci. Un centro specialistico

d'eccellenza che, insieme alla linea di produzione, fa dell'azienda di Terra di Bari un'officina radiofarmaceutica unica in Italia.

Nel 2015, infatti, la divisione ITELpharma ha registrato un fatturato di 2,8 milioni di euro che, con l'avvio della seconda linea di produzione, punterà ad un incremento del 25%. Due milioni di euro l'investimento previsto, cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso fondi comunitari insieme a tre nuove unità professionali da assumere.

«I nostri investimenti si muovono su due direzioni - spiega Diaferia - tecnologia esponenziale e professionisti qualificati per crescere in conoscenza e competenze, accettare i cambiamenti in atto e adoperarci per un futuro migliore».

L'azienda festeggia così il settimo anno di attività dell'officina farmaceutica con una seconda linea di produzione e quattro nuove «molecole» da produrre, secondo un piano industriale che prevede una importante ricaduta sul territorio regionale ed extraregionale. La doppia linea di produzione, infatti, permetterà di rifornire le Medicine Nucleari dell'Italia centro-meridionale, differenziando la produzione di molecole e garantendo anche forniture di back-up.

Nel dettaglio, insieme al fluorodeossiglucosio utilizzato per la diagnostica Pet di varie malattie oncologiche,

ITELpharma produrrà altre quattro nuovi radiofarmaci noti nel settore medico come 18F-sodiofloruro, 18F-sodiofloruro, 18F-fluorometamolo, 18F-colina e 18F-dopa, utili per diagnosticare sia patologie tumorali che neurodegenerative.

Insieme alla produzione di medicinali terapeutici all'avanguardia, l'azienda ruvese si pone anche come importante centro di formazione, con incontri e convegni medico scientifici che richiamano nella cittadina tra le murghe baresi relatori, medici e scienziati provenienti da diverse parti del mondo.

Il prossimo appuntamento è in programma il 4 novembre prossimo, quando sotto la direzione scientifica del prof. Orazio Schillaci, dell'Università Tor Vergata di Roma, ospiterà un convegno medico-scientifico sul tema «Nuove prospettive dell'Imaging Molecolare». L'evento è patrocinato dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Bari e dall'Associazione nazionale di medicina nucleare. Un'occasione per accendere i riflettori sul ruolo delle tecniche di «imaging», che sempre di più permettono il monitoraggio delle alterazioni molecolari e funzionali. «Un appuntamento che rappresenta un'utile opportunità di aggiornamento e di dibattito per la comunità medico-scientifica - spiega Schillaci - in un campo con prospettive di ulteriori significativi sviluppi».